



## PRESIDENTE

**Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - R.g. n. 32948/2022.**

**VISTO** il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

**VISTA** la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

**VISTI** i Decreti Commissariali n.130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il Prof. Carlo Gaudio è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11- 2022 assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;

**VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

**VISTO** il ricorso ex art. 414 c.p.c. con richiesta di rinvio pregiudiziale di interpretazione innanzi alla CGUE recante R.g. n. 32948/2022, depositato presso il Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - con il quale la ricorrente ha chiesto: *“ In via pregiudiziale rinviare la causa alla Corte di Giustizia Europea affinché la stessa fornisca interpretazione sulla seguente questione: secondo la clausola 2 della direttiva la stessa applicabile anche ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa? Tenendosi, altresì, conto della identità di mansioni svolte dal primo co.co.co. ad oggi”*. Nel merito: a) *accertare e dichiarare lo svolgimento, da parte della ricorrente, di mansioni tipiche del VI livello – profilo CTER e(o) lo svolgimento di mansioni analoghe durante i diversi segmenti lavorativi a far data dal primo contratto di assunzione con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o in subordine dal primo contratto a tempo determinato come CTER; b) per l'effetto accertare e dichiarare il diritto della ricorrente a vedersi riconosciuta l'anzianità di servizio pre-ruolo a tutti i fini giuridici ed economici non prescritti con conseguente obbligo del CREA – Consiglio*



**PRESIDENTE**

*per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) di procedere alla ricostruzione di carriera; c) condannare di conseguenza la convenuta amministrazione al pagamento della somma in atto indicata, ovvero in quella maggiore o minore che dovesse risultare di giustizia, quali differenze retributive dovute in esito alla ricostruzione di carriera dei ricorrenti con interessi dal fatto al soddisfo; d) dichiarare l'illegittimità del comportamento della convenuta amministrazione; **In via subordinata:** e) condannare il CREA al risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 36, comma 5, d.lgs. 165/01 e al pagamento delle somme spettanti a titolo di retribuzione per il lavoro svolto nelle forme della subordinazione, comprensivo di ferie non godute, 13° mensilità e TFR, contributi non versati. Condannarsi la convenuta al pagamento delle spese di lite in favore del sottoscritto procuratore antistatario”.*

**VISTA** la nota prot. n. 0018509 del 27.02.2023 dell'Avvocatura Generale dello Stato con la quale ha comunicato all'Amministrazione di provvedere direttamente alla difesa in giudizio ex art. 417 bis c.p.c., non ritenendo di dover assumere direttamente la trattazione della causa;

**VISTA** la nota n. 0024049 del 10.03.2023 con cui l'Ufficio Gestione del personale ha riscontrato la richiesta dell'Ufficio Affari Generali e legali di fornire ogni utile informazione e documentazione per la predisposizione della difesa dell'Ente;

**VISTA** l'istruttoria svolta dall'Ufficio Affari Generali e legali presso i competenti Uffici dell'Amministrazione;

**VISTO** l'art. 417 bis e ss. del Codice di procedura civile;

**CONSIDERATO** che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti del 05.04.2023 presso il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro;

**CONSIDERATO** pertanto, che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze di parte ricorrente;

**VALUTATA** l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti;

**VALUTATA** l'opportunità, anche ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di altri dipendenti, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c.;

**DECRETA**

**Articolo unico**

1. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite del Direttore Generale, Dott. Stefano Vaccari e/o della Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e legali Dott.ssa Ginevra Albano e/o del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini, attribuendo agli stessi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Presidente

Prof. Carlo Gaudio